

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**MANTOVANI, BRUNETTI e VENDOLA.**  
— *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

monsignor Juan Gerardi, vescovo ausiliario di Città del Guatemala e coordinatore generale dell'Ufficio dei diritti umani, è stato brutalmente assassinato nella sede dell'arcivescovado;

appena due giorni fa monsignor Gerardi aveva presentato alla stampa un rapporto dal titolo « Recupero della memoria storica » nelle quale si riportavano i dati delle ricerche della Chiesa cattolica sulle stragi condotte nel corso della guerra civile, denunciando connivenze e complicità in seno alle Forze armate;

una precisa *lobby* politico-militare non ha mai accettato gli accordi di pace sottoscritti tra governo ed i guerriglieri dell'Unione rivoluzionaria nazionale guatemalteca firmati il 29 dicembre 1996. Negli ultimi tempi si sono intensificate le minacce e gli atti di violenza contro esponenti religiosi, sindacali e delle forze politiche di sinistra;

l'intero processo di pace in Guatemala rischia di saltare in quanto niente è stato fatto per rimuovere le profonde ingiustizie sociali che condannano gli *indios* alla miseria ed alla emarginazione;

il processo di pace è inoltre a rischio anche per l'irresponsabile condotta di uno dei paesi garanti degli accordi stessi, il Messico, il quale incentivando l'opzione militare contro gli *indios* nel Chiapas, di fatto legittima le forze estremiste guatemalteche che non fanno mistero di voler percorrere analoga soluzione contro le comunità indigene del loro paese —

se il Governo non intenda esprimere al primo ministro del Guatemala Alvaro Arzu Irigoyen, lo sdegno del popolo italiano per il brutale assassinio del vescovo

ausiliario di Città del Guatemala monsignor Juan Gerardi;

se non reputi necessario sostenere il processo di pace in Guatemala varando un piano di cooperazione allo sviluppo che — in accordo con le strutture delle comunità indigene — contribuisca alla lotta all'esclusione sociale ed alla povertà degli *indios*;

se non ritenga infine di dover richiamare il governo messicano al suo ruolo di garante, ricordandogli che la sua politica di preclusione nei confronti degli accordi stipulati con gli *indios* del Chiapas rischia di incoraggiare chi in Guatemala non fa mistero di voler riprendere la politica etnocida contro le comunità indigene. (5-04309)

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Caprino Veronese, provincia di Verona, si sono registrati negli ultimi giorni un numero elevato di furti nelle abitazioni, avvenuti durante la notte;

tali accadimenti risultano particolarmente strani, poiché Caprino Veronese è storicamente zona abbastanza tranquilla per quanto riguarda l'ordine pubblico e potrebbero essere collegati ad una ormai nota carenza di organico della stazione dei Carabinieri di Caprino: attualmente il vasto territorio di competenza, comprensivo anche di una parte del territorio del lago di Garda, è presidiato da solo due effettivi durante la notte;

tale situazione preoccupa gravemente la cittadinanza considerando anche il flusso turistico della zona, da sempre notevolissimo nei mesi estivi —

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro della difesa per potenziare urgentemente l'organico della stazione di Caprino, e quali iniziative intenda intraprendere il Ministro dell'interno attraverso la prefettura di Verona per tranquillizzare la popolazione e garantire un maggiore presidio del territorio. (5-04310)